

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



ACCREDITATION
CANADA

PROGETTO MIGLIORAMENTO AC 15T
Valorizzazione e conoscenza degli organismi di
rappresentanza dei cittadini-utenti

IL COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI-UTENTI:

dalla conoscenza alla sinergia della partnership

IL COMITATO UTENTI-FAMILIARI-OPERATORI DELLA SALUTE MENTALE (CUFO DSM-DP) DI BOLOGNA



SEMINARIO
2 ottobre 2023
ore 14-17,30
Aula Magna
Ospedale Maggiore
Bologna

Lucia Luminasi-Vice Presidente
Antonella Misuraca - Presidente
CUFO DSM DP
Azienda Usl di Bologna

La specificità del CUFO DSM DP di Bologna

Nella nostra regione l'associazionismo impegnato nella tutela dei diritti di persone svantaggiate e nella realizzazione di opere e azioni di sussidiarietà a loro favore è storicamente molto radicato e molto vivo e le pubbliche istituzioni sono ben consapevoli del valore della cittadinanza attiva

MA il CUFO ha una caratteristica che va sottolineata: **le associazioni** che ne fanno parte, afferenti all'area della Psichiatria Adulti, delle Dipendenze Patologiche e della Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza, sono **costituite in linea di massima da familiari e utenti**.

Si tratta quindi di un volontariato particolare, che ha punti di debolezza e punti di forza. Si sa che la vita quotidiana delle persone sofferenti e dei caregiver è gravata da un surplus di fatica e di stigma sociale, e questo certo non aiuta, ma la reattività dimostrata associandosi e mettendosi in gioco va oltre la semplice resilienza.

Il risultato è quel **sapere esperienziale**, arricchito con l'approfondimento, il confronto intellettuale e il "mettere le mani in pasta", **che dà una marcia in più**. Nel tempo perciò abbiamo visto crescere l'apprezzamento per la nostra competenza e per la nostra volontà di dare un contributo costruttivo.

I CUF nella Regione Emilia-Romagna

- **Nell'ambito dei Comitati Consultivi Misti**, istituiti con la legge regionale n.19/94 per il controllo della qualità dal lato degli utenti, a Bologna venne aperto **un tavolo di lavoro dedicato specificamente alla Salute Mentale**. Questo tavolo anticipò quelli che sarebbero stati i comitati di utenti e familiari (CUF)
- L'istituzione dei CUF avviene nell'ambito del Piano Attuativo Salute Mentale 2009 - 2011 (Decreto Giunta RER n. 13 del 23.3.2009 e circolare regionale n. 5 del 5.5.2009) allo scopo di favorire una qualificata e riconosciuta rappresentanza democratica nell'area della Salute Mentale. **La partecipazione ai CUF è assicurata a tutte le associazioni/utenti/familiari che abbiano nel loro statuto la salute mentale quale ambito di interesse prioritario.**

La crescita culturale delle associazioni

A distanza di quattordici anni possiamo dire che l'incontrarsi intorno a un tavolo ha favorito la crescita culturale delle associazioni partecipanti .

Ciascuna di esse ha, come si dice, la propria *vision* e la propria *mission* e porta avanti una propria autonoma operatività, ma **la diversità delle opinioni e delle esperienze è una ricchezza** che abbiamo imparato ad apprezzare.

È interessante notare anche come il rapportarsi fra associazioni delle diverse aree abbia permesso via via di 'scoprirsì' vicendevolmente, comprendendo meglio le rispettive istanze e **scambiandosi esperienze e competenze.**

La «O» del CUFO: la presenza degli operatori

A Bologna, per precisa scelta delle associazioni partecipanti, il Comitato comprende al suo interno anche una **folta e qualificata rappresentanza di operatori**, perciò prende il nome di CUFO DSM DP (Comitato utenti-familiari-operatori per la Salute Mentale).

Nel tempo il rapporto con gli operatori si è fatto più ravvicinato, consentendo una **miglior conoscenza dei servizi da parte dell'utenza e dei bisogni da parte degli operatori**. Ciò ha comportato anche una diminuzione delle contrapposizioni rivendicative, aprendo la strada a forme di collaborazione.

Composizione del CUFO DSM DP

Il CUFO ha sede presso il DSM DP dell'AUSL di Bologna.

Ha un regolamento convalidato il 3 aprile 2018 ed è costituito da:

- rappresentanti designati dalle associazioni del terzo settore ammesse a farne parte
- una rappresentanza aziendale qualificata (dirigenti DSM-DP, DATER, DASS)
- un responsabile Comunicazione e Relazioni con il Cittadino
- un MMG designato dal Dipartimento Cure primarie
- un rappresentante della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
- un rappresentante del coordinamento dei Piani di Zona benessere e salute

Gli organi del CUFO

- Sono organi del CUFO **il presidente e il vice presidente**, che vengono eletti triennialmente fra i rappresentanti delle associazioni. Il presidente rappresenta il CUFO nella Consulta Regionale Salute Mentale e nel Comitato Consultivo Misto Socio – Sanitario Aziendale. Altri componenti partecipano come referenti ai CCMSS Distrettuali.
- Il presidente, recependo istanze, fissa l'odg delle riunioni, le convoca e le coordina e costituisce gli eventuali **tavoli di lavoro a tema**. È sua facoltà istituire **un gruppo di coordinamento** che lo coadiuvi nella gestione delle attività. Entro un mese dal suo insediamento e successivamente entro il primo trimestre di ogni anno, deve elaborare un **piano annuale** delle attività.

L'assemblea del CUFO

Il CUFO si riunisce di norma a cadenza mensile, ma possono essere previste anche convocazioni straordinarie. Può invitare rappresentanti di enti e istituzioni del territorio ed esperti. Può rivolgersi per informazioni al CCRQ (Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi dal lato del cittadino) e ad altri comitati, centri servizi, agenzie e organizzazioni del privato sociale e del terzo settore.

Nell'assemblea hanno **diritto di parola e di voto i rappresentanti titolari delle associazioni**, o in loro assenza i rappresentanti supplenti.

Sono ammessi a presenziare alcuni **uditori stabili**, selezionati fra i componenti di gruppi informali di **utenti della Psichiatria Adulti**. Possono inoltre essere ammessi uditori occasionali.

Temi di approfondimento e attività del CUFO DSM DP

Sono stati individuati e approfonditi i seguenti temi specifici

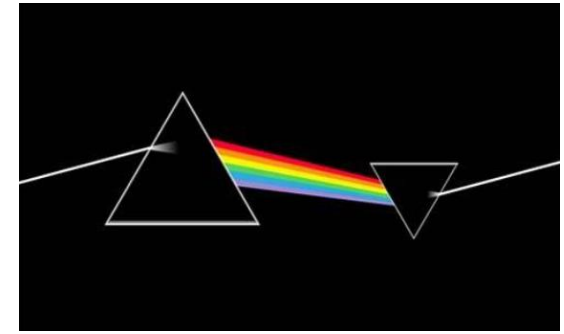
- conoscenza dei dati e dell'organizzazione del dsm-dp
- diritti degli utenti - trasparenza
- la povertà: reddito, lavoro, casa
- abilitazione /riabilitazione
- supporto alle famiglie
- farmaci, salute fisica, benessere
- formazione

Inoltre il CUFO svolge le seguenti attività:

- monitora il grado di soddisfazione dell'utenza
- segnala le criticità, fa proposte di miglioramento e individua e promuove le buone pratiche.
- esamina documenti ed esprime pareri sulle scelte del DSM DP
- partecipa ad attività aziendali finalizzate all'umanizzazione dei servizi
- partecipa ad attività formative interne
- collabora coi servizi per attuare specifici progetti di sussidiarietà.

Il CUFO ha assunto nel tempo un ruolo non solo consultivo ma anche propositivo, collaborativo e attivo!!

Focus sulle attività – Il Programma «PRISMA - Promuovere e Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente»

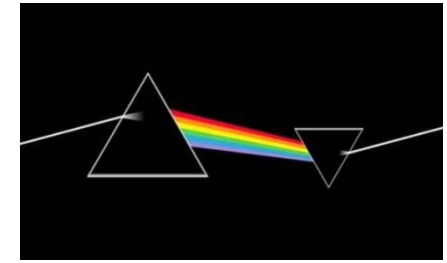


INPUT - Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011: “nel campo dei servizi alla persona che non richiedono specializzazione tecnologica ma specializzazione relazionale, sensibilità alla soggettività del destinatario e qualificazione all’ascolto e alla lettura dei bisogni” si possono avviare esperienze di sussidiarietà orizzontale

AVVIO - Nel 2013 con quattro progetti di rete sperimentali promossi da associazioni della Psichiatria Adulti prende avvio il programma PRISMA, secondo **l’intento del DSM DP di mettere in campo spazi e risorse** per condividere con l’associazionismo la realizzazione di azioni di sussidiarietà.

SVILUPPO - Negli anni seguenti **l’attività PRISMA**, estesa anche alle associazioni della Neuropsichiatria dell’Infanzia e Adolescenza (NPIA), **aumenta progressivamente**. Nel 2014 i progetti sono nove, nel 2015 tredici, nel 2016 ventuno. In seguito i progetti vengono accorpati per tematiche, declinandoli in più azioni.

Le attività di sussidiarietà oggi



Nel 2023 sono stati definiti per il PRISMA quattro ambiti: **comunicazione, autonomizzazione, sport e cultura** a cui afferiscono numerosi progetti, sia per la Psichiatria Adulti sia per la NPIA.

Alcune di queste progettualità sono attive da anni, e vengono implementate via via.

Alla progettualità PRISMA si affianca anche quella condivisa con le cooperative sociali, nei cosiddetti **PACo** (Progetti di Attività di Comunità)

Un esempio: il Sito Sogni & Bisogni

mezzo di informazione sui servizi e su tutte le attività che si svolgono in ambito di Salute Mentale



Per approfondire: <https://www.sogniebisogni.it>

Focus sulle attività – Le Case delle Associazioni della Salute Mentale

**LE CASE DELLE ASSOCIAZIONI: il Provvidone e la Casa di Tina
luoghi di aggregazione per accogliere e promuovere le attività**



Punti di debolezza

- Le risorse umane a titolo gratuito sono in genere limitate.
- La co progettazione risulta molto impegnativa (finanziamenti vincolati a molti adempimenti, aspetti burocratici frustranti..) e ciò scoraggia soprattutto le associazioni meno attrezzate.
- Tenere insieme le reti comporta grande impegno e dispendio di tempo.
- gli operatori membri di diritto, essendo molto impegnati, non sempre riescono a partecipare agli incontri assembleari e in genere intervengono poco, se non per illustrare le loro specifiche mansioni.
- Gli operatori dei servizi, oberati di lavoro, faticano a mantenersi informati sulle varie attività promosse; alcune opportunità offerte, perciò, non vengono adeguatamente divulgate e fruite.

Punti di forza e opportunità

PUNTI DI FORZA

- la disponibilità e l'attivismo della maggior parte delle associazioni del CUFO
- La presenza di utenti esperti della Psichiatria Adulti, in qualche caso anche in posizioni apicali nell'associazionismo
- L'apertura delle istituzioni locali
- la proficua collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale nella promozione di attività (es. il programma "Perché ci vuole una città", il progetto *Recovery College*; il progetto *ESP –Esperti in Supporto tra Pari*).

OPPORTUNITA'

- la recente normativa nazionale sul Terzo Settore, che promuove forme di co-programmazione, co-progettazione e co-realizzazione di azioni di sussidiarietà
- L'accordo di programma fra Comune di Bologna e il DSM-DP
- il nuovo regolamento aziendale dell'AUSL di Bologna relativo ai rapporti giuridici con gli Enti del Terzo Settore

Il CUFO, quindi... c'è!

E si propone come punto di riferimento per tutti coloro che vedono la salute mentale come bene comune.

Grazie di averci offerto questa occasione per farlo conoscere meglio

A red graphic element resembling a scroll or a ribbon, with a white background and a red border. It is positioned in the bottom right corner of the slide.

GRAZIE!!